**CIG: 972361441D - CUP: I59B23000000006**

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

**D.D. n. 117 del 06/07/2023**

**VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

**VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

**VISTO** il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e successive modificazioni e integrazioni, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" e successive modificazioni e integrazioni e, segnatamente, l'articolo 11, che annovera tra le funzioni attribuite alla Direzione generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese la programmazione, lo sviluppo e l'attuazione delle attività relative ai finanziamenti previsti dai Fondi strutturali comunitari per la realizzazione di iniziative e progetti di integrazione tra le politiche sociali e le politiche attive del lavoro;

**VISTO** il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di Direttore Generale della DG Terzo settore;

**VISTO** il D.M. del 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022 al n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed in particolare l'articolo 12, che statuisce che la Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese è articolata in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

**VISTA** la legge 16 aprile 1987, n. 183, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, con cui è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il D.P.R. 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni e integrazioni, che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014, recante norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 2016/2017 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto

riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTI** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "*Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007- 2013 nell'ambito dei PON*";

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014/2020 (di seguito, "PON Inclusione"), approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e, da ultimo, con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

**VISTO** l'art. 10 del citato D.M. n. 13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del PON Inclusione a valere sulle risorse del FSE nel periodo di programmazione 2014-2020;

**CONSIDERATO** che il comma 6 dell'art. 123 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede

che l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte di un Programma Operativo a un Organismo Intermedio mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e l'Autorità di Gestione. L'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;

**VISTA** la convenzione stipulata in data 12 giugno 2015, con cui la Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese è stata individuata dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione quale Organismo Intermedio (OI) del PON Inclusione, con assegnazione di risorse a valere sull'Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale", Obiettivo Specifico 9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale", pari ad euro 10.500.000,00;

**VISTO** il D.D. n. 20 del 27 gennaio 2021, che ha disimpegnato risorse pari ad € 7.052.140,72, relative all'operazione "*Finanziamento di progetti e iniziative ai sensi del Legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e del Dlgs. n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.*";

**VISTO** il conseguente accordo del 25 marzo 2021, modificativo della suddetta convenzione del 12 giugno 2015, con il quale le risorse assegnate al medesimo Organismo Intermedio sono state rideterminate in € 4.147.859,27 e per effetto del quale l'ammontare delle risorse a valere sull'Asse 3 della citata convenzione risulta attualmente pari ad euro 3.447.859,27;

**CONSIDERATO** che il PON Inclusione prevede, con riguardo all'Asse prioritario 3 "*Sistemi e modelli di intervento sociale*" tra le tipologie di azione a sostegno dell'obiettivo specifico: 9.7 "*Rafforzamento dell'economia sociale*", nell'ambito dell' Azione 9.7.2 "*Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della Responsabilità sociale d'impresa" la realizzazione di studi, analisi e diffusione di buone prassi inerenti le correlazioni tra RSI e sviluppo della competitività aziendale anche ai fini dell'inclusione socio-lavorativa*" - Settore di intervento: 109 "*Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità*";

**VISTO** il D.D. n. 17 del 20 marzo 2023, con il quale veniva indetta la procedura sotto soglia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, così come modificato dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'affidamento diretto, mediante trattativa diretta con unico operatore economico sul MEPA, in favore della Fondazione Terzjus ETS di un servizio di ricerca sul volontariato di competenza, della durata massima di sei mesi e per un corrispettivo massimo di € 55.000,00, a carico del PON Inclusione - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo tematico: 09 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione" - Obiettivo specifico: 9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale" - Settore di intervento: 109 "Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità";

**VISTO** il D.D. n. 50 del 27 aprile 2023, recante aggiudicazione dell'affidamento dei suddetti servizi in favore della Fondazione Terzjus ETS e contestuale autorizzazione in favore del RUP alla sottoscrizione del documento di stipula automaticamente generato dal sistema MEPA in base all'offerta formulata in data 27 marzo 2023 dall'operatore economico;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta sottoscrizione del suddetto documento di stipula da parte del RUP in

data 27 aprile 2023 e del caricamento dello stesso sul sistema MEPA;

**VISTO** il D.D. n. 71 dell'8 maggio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 15 maggio 2023 al n. 216, con cui è stato approvato l'affidamento diretto alla Fondazione Terzjus ETS dei sopra descritti servizi ed è stato contestualmente assunto per l'esercizio finanziario 2023 l'impegno della somma complessiva di € 48.400,00, comprensiva di IVA al 22%, a titolo di corrispettivo per i servizi sopra citati;

**PRESO ATTO** dell'assegnazione, alla suddetta procedura di affidamento, del numero di gara 9007113 sul "Sistema Informativo Monitoraggio Gare" (di seguito "SIMOG") dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito "A.N.A.C.");

**VISTA** la deliberazione n. 621 del 20 dicembre 2022 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in attuazione, per l'anno 2022, dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**RILEVATO** che ai sensi dell'articolo 1, comma 1, *lettera a)*, della suddetta deliberazione, le stazioni appaltanti sono obbligate alla contribuzione in favore dell'A.N.A.C. e che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della medesima deliberazione l'ammontare del contributo per contratti di lavori pubblici, forniture e servizi è determinato in base all'importo posto a base di gara;

**CONSIDERATO** che in relazione all'affidamento identificato sul SIMOG al numero di gara 9007113 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese è stazione appaltante e che l'importo posto a base della medesima appartiene allo scaglione "*uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000*" di cui all'articolo 2 della suddetta deliberazione;

**RILEVATO** che l'ammontare della contribuzione in favore dell'A.N.A.C., con riferimento all'importo posto a base di gara "*uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000*", ai sensi dell'articolo 2 della sopra menzionata deliberazione, è pari ad € 30,00 (Euro trenta/00);

**VISTO** il bollettino codice MAV 01030659838381459, recante scadenza 7 luglio 2023, emesso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.A.C. per un importo pari ad € 30,00 per il pagamento della contribuzione dovuta alla medesima Autorità per il primo quadrimestre 2023 con riferimento alla gara n. 9007113;

**RILEVATA** la possibilità di effettuare il pagamento da parte della Direzione unicamente mediante bonifico bancario;

**VISTA** la comunicazione inviata in data 22 giugno 2023 con posta elettronica ordinaria dalla Divisione I della Direzione Generale all'Ufficio Risorse Finanziarie dell'A.N.A.C. in ordine alla possibilità di pagamento della suddetta contribuzione mediante bonifico sul conto corrente bancario acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, filiale di Roma, intestato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice fiscale 97584460584) e identificato con IBAN IT92E0103003200000005748153 (BIC: PASCITMMROM), nonché la comunicazione di riscontro da parte del suddetto ufficio dell'A.N.A.C. in data 23 giugno 2023;

**ACCERTATA** la disponibilità delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese nell'ambito dell'Asse 3, Obiettivo specifico 9.7 del PON Inclusione, periodo di programmazione 2014-2020.

**DECRETA**

**Articolo 1**

Per quanto indicato in premessa è autorizzato il pagamento ad impegno contemporaneo della somma di € 30,00 (Euro trenta/00) a titolo di contributo obbligatorio per la procedura identificata sul SIMOG al numero di gara 9007113 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con sede in via Marco Minghetti 10 - 00186 Roma, C.F. 97584460584, sul conto corrente bancario acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, filiale di Roma, identificato dal codice IBAN IT92E0103003200000005748153 (BIC: PASCITMMROM).

**Articolo 2**

E' impegnata la somma di € 30,00 (Euro trenta/00) a valere sulle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese nell'ambito dell'Asse 3, Obiettivo specifico 9.7 del PON Inclusione, periodo di programmazione 2014-2020.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".*